

Marasma nel partito di maggioranza in vista del «rimpasto»

Giunta e gruppo dc divisi sul bilancio

Il sindaco ha accettato un ordine del giorno comunista sui tempi di approvazione del preventivo che i consiglieri dc avevano respinto - Sui «tagli» del ministero intervento del compagno Ventura

Conferenza

Il Comune: controlliamo le bistecche al «doping»

Stando al Comune non corriamo alcun pericolo di mangiare bistecche e al «doping», cioè gonfiate con gli estrogeni. Il mattatoio comunale sarebbe infatti in grado di accertare, nel giro di poche ore se i vitelli sono stati trattati con gli estrogeni oppure no. La notizia è stata resa nota martedì mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'assessore all'igiene Cabras, dall'assessore all'Anonima Mammì e dal direttore del mattatoio professor Masi. Dal settembre '68 è stato dato - del '67 allo scorso mese di dicembre sono stati esaminati in tutto 45 campioni. In quanto al controllo occorrerà vedere se sono così fitti come il Campidoglio sostiene. Per essere efficaci, ci sembra, dovrebbero essere fatti su ogni partita di carne che entra nel territorio comunale.

In assemblea

Gli studenti organizzano la ripresa delle lotte

Ieri pomeriggio, ad Architettura, sui fatti di Viareggio, contro la repressione poliziesca e le menzogne della stampa borghese e della T.V. si è svolta l'assemblea generale dei comitati di base degli studenti medi. Hanno partecipato alla riunione anche molti universitari. Erano presenti gli studenti di numerosi scuole, come i Lercari, il Visconti, il Valadier, il Giovanni XXIII, il Saveri, il Meucci, il Mameli ed il De Amicis. Si è discusso dei problemi organizzativi e di come allargare la lotta a tutti gli istituti, per definire le forme di lotta più efficaci, per rafforzare la loro organizzazione, per estenderla a tutti gli studenti e per sviluppare l'unificazione con gli operai in lotta, come è scritto nei documenti di base. La base di discussione per i comitati di base.

Per venerdì pomeriggio, alle 16, sono previste le riunioni della zona Nord e Sud alla facoltà di Architettura, e della zona Ostiense al circolo S. Saba.

Autobus, tram e filobus

Sciopero confermato?

Oggi l'attivo dei tre sindacati dopo l'incontro con ATAC e STEFER — Operai dell'Apollon ricevuti alla presidenza del Senato - Oggi sciopero all'Incis

Verrà confermato lo sciopero dei bus? Questa sera il tavolo unitario dei tranvieri deciderà, nel corso di un'assemblea, se bloccare o meno, venerdì prossimo, tutti i mezzi pubblici: la lotta, come è noto, è stata proclamata tempo fa, ma ieri si è svolta una riunione tra i sindacati e le aziende. ATAC e STEFER non hanno fatto grossi passi avanti, anzi sono rimaste praticamente sulle vecchie, assurde posizioni. Si sono limitate ad aumentare la contropartita in modo ancora insoddisfacente visto che ogni tranviere verrebbe a guadagnare, con l'aumento, meno di un centesimo al giorno. Invece non hanno fatto nessun passo avanti sul lato più importante della vertenza: sulla necessità dell'ammmodernamento dell'azienda, sulla necessità di una nuova politica dei trasporti.

APOLLON - Assente Fanfani, una delegazione dei lavoratori dell'Apollon si è recata a Palazzo Madama, dal vice presidente dell'assemblea, sen. Spataro. Gli operai, quindi ormai all'ottavo mese di occupazione, hanno illustrato la loro drammatica situazione, hanno sottolineato che non c'è più tempo da perdere, che il Governo deve agire, che l'intervento del ministero delle Infrastrutture sta diventando sempre più immediato.

Avremo anche quest'anno, nella Dc, la rievocazione del quarantunesimo? Per approvare il bilancio di previsione capitolino? Dall'atteggiamento tenuto dalla Dc ieri sera in Campidoglio, l'ipotesi viene confermata. Vi era stata una relazione del sindaco sul decreto di approvazione del bilancio di previsione del '68, e vi era stato un dibattito al termine del quale il gruppo comunista, attraverso i consiglieri Della Seta e Ventura avevano presentato un ordine del giorno con il quale si impegnava la giunta a presentare il preventivo del '69 entro febbraio, a giungere alla sua approvazione entro marzo e a discutere e approvare entro il 15 ottobre il bilancio di previsione del '70. Il sindaco aveva anche chiesto di mutare alcuni termini dell'ordine del giorno, trasformando l'approvazione del preventivo in un'assemblea pubblica, e tale proposta era stata accettata dal gruppo comunista e l'ordine del giorno avrebbe potuto essere agevolmente votato. E' stato a questo punto che il consigliere Benedetto, a nome del gruppo dc, si è opposto a che il consiglio fissasse termini precisi al dibattito. Appoggiato dai fascisti, Benedetto ha portato giustificazioni spicce che nascondono le preoccupazioni che evidentemente sono state affiorate nella Dc per le manovre che di solito sono legate all'approvazione del bilancio e che quest'anno si prevedono più acute del solito in relazione al progetto «rinnovo» della giunta. Santini tuttavia non ha seguito le indicazioni del gruppo dc e ha posto in votazione l'ordine del giorno dichiarando che la giunta lo accettava. Il gruppo dc quindi, per evitare una clamorosa frattura fra consiglieri e assessori, ha dovuto votare a favore. Contro hanno votato solo i fascisti.

In precedenza il sindaco aveva svolto una relazione sul decreto di approvazione del bilancio. Ecco i dati salienti. Il disavanzo economico è stato ridotto di 11 miliardi (da 8 miliardi e 900 milioni per il '68 a un incremento di 2 miliardi e 900 milioni di entrata. Sulla relazione del sindaco è intervenuto il compagno Ventura il quale ha rilevato in primo luogo come il bilancio giunto al termine del '68, approvato un preventivo di un anno che ormai è trascorso. In tutto questo periodo il Comune è vissuto attraverso la tecnica dei costi delle «dodicesime», cioè spendendo, come si è fatto con un budget di un mese un dodicesimo di quello che aveva speso nell'intero '67 e questo voce per voce, capitolo per capitolo. In effetti, cioè, si è avuta un'«erratazione» nel bilancio del '68 rispetto a quello del '67 e di quello del '67 rispetto a quello del '66 e così via. I ritardi della giunta e del ministero hanno cioè impedito all'ente locale una propria autonomia politica, senza contare che da un rilievo dello stesso ministero si ricava che il Comune ha consumato 14 miliardi in più in interessi per anticipazioni di cassa.

Ventura ha concluso annunciando il voto contrario del Pci alla presa d'atto del decreto in quanto ritiene che esso vada impugnato dal punto di vista costituzionale. La presa d'atto è stata approvata con voto del centro sinistra e delle destre. In apertura di seduta il pro sindaco Grisolia e l'assessore Muu hanno svolto le repliche al dibattito sul problema delle lottizzazioni. La signora Muu si è limitata a poche precisazioni su casi specifici, lasciando il compito di rispondere al socialista Grisolia, il quale se l'è cavata abbastanza bene nella polemica con i liberali e con il consigliere dc Greggi, ma ha poi imbastito una assurda polemica, di tipo doroteo, con il Pci. Comunione molte delle proposte contenute nella mozione del Pci sulla base del quale si è aperto il dibattito sono state - a parole - accettate. Nella prossima seduta, che avrà luogo il giorno 21, si passerà agli ordini del giorno e, in quella sede, i nodi verranno al pettore e vi dovrà essere un voto della giunta e la maggioranza si impegnerà in provvedimenti concreti. Nella seduta - lo ha annunciato ieri sera il sindaco - dovrebbero essere eletti anche i consiglieri circoscrizionali.

Un sedicenne provoca la sciagura

Padre e figlio uccisi in moto contro l'auto

Il ragazzo investitore si era impossessato della «1100» del padre per portare alcuni amici a fare un giro - «Vi mostrerò come so guidare» - Il tremendo urto a Boccea, in via di Casal Selce con uno scooter sul quale si trovavano un uomo di 36 anni e il figlioletto di 5 anni



Le vittime: Natale Bonolo e il figlioletto, di cinque anni



L'investitore: Luigi Campitello

«Vi mostrerò come so guidare», aveva detto il ragazzo sedicenne ai suoi amici, mettendosi al volante dell'auto del padre, a sua insaputa. Poco dopo aveva lanciato la «1100» per le strade buie della zona fra Boccea e Casalotti. Ad un tratto la sciagura: davanti alla «1100» si è parato un motoscooter con un uomo e un bimbo, il figlioletto di appena cinque anni. L'inesperto guidatore non ha saputo frenare e, in un attimo, padre e figlioletto sono rimasti uccisi.

La tremenda sciagura è accaduta alle 20,45 di ieri, sera in via Casal Selce, davanti alla casa contrassegnata col n. 441, nella zona Aurelio-Boccea. Poco prima Luigi Campitello, 36 anni, insieme a due amici aveva preso di nascosto del padre, la «1100» targata Roma 807548 che era parcheggiata davanti all'abitazione, in via Casaliotti n. 102. A sua volta Natale Bonolo, 34 anni, abitante in via Adriano I al n. 134, alla guida della sua Lambretta rinascente con il piccolo Stefano, di anni 5, si era mosso in un'autostrada. L'uomo, un muratore da un mese sotto cassa multa per un incidente sul lavoro, tornava da una visita ad alcuni parenti anch'essi abitanti nella zona. Il ragazzino stava in piedi fra il manubrio e la sella. Lo scontro, violentissimo, è stato frontale. Padre e figlio sono stati schiacciati alcuni metri lontano. Fedele sul prato che costeggia la strada, il bambino sull'asfalto. La «1100» si è capovolta finendo fuori strada.

Luigi Campitello, rimasto illeso come i suoi amici, piangendo e disperandosi è scappato in preda allo choc. I suoi amici hanno assistito all'incidente. Sono come tante trascorsi pochi minuti quando è sbarcata l'auto condotta da un insegnante che si è trovato improvvisamente davanti la tragica scena. Il professore ha raccolto il piccolo e lo ha abbracciato sui sedili della «1100», dandosi un'occhiata di un'autostrada dai genitori poi di gran corsa dal

il partito

CONGRESSI: Cenale 19 Bagno e Fredda; Filicciolo 17 Ferilli e Lupicircelli; Torrita 20. COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO: è convocata per questa sera alle ore 18 in Federazione. O.d.g.: Approvazione relazione di attività. ZONA INDUSTRIALE: presso la sezione di Anzio ore 19. Alivio zona con Marconi. ZONA CENTRO: presso Gruppo Marzo ore 20 riunione delegati al congresso provinciale e Comitati. Direttivi di Sezione con D'Avessa. ZONA TIVOLI SABINA: questa sera alle ore 19 è convocata in Federazione la riunione dei delegati al congresso provinciale per la zona Tivoli sabina FATME (Cincittia) ore 18 Ass. Cellula.

Assemblee UNITA' POPOLARE PER IL DISARMO DELLA POLIZIA SOLIDARIETA' CON «L'UNITA'» E PIU' ISCRITTI AL PARTITO. Montespaccato 19,30 Bomboi; Villa dei Gordiani 19 Ranaiili.

Ancora oscura la tragedia di Velletri in una ridda di «voci» e accuse

Troppi dubbi sulla versione dell'assassina «per onore»

I CC indagano sul racconto della donna: «Mi insidiava, non avevo altra strada...» - Il marito: «Non mi ha mai detto il nome di chi la tormentava...» - Esplosive dichiarazioni del fratello della vittima - Si cerca la provenienza della pistola



La donna che ha raccontato la versione dell'assassina «per onore»

E' stata istigata al delitto l'assassina «per onore» di Velletri? Gli investigatori lo sospitano ma non sono ancora riusciti a trovare elementi validi a sostegno di questa ipotesi, che per la verità è anche quella che con più scenti e amici della donna e della vittima hanno avanzato. «Mi insidiava, non avevo altra strada... Non avevo altra strada per liberarmi di lui...» ha ripetuto soltanto l'omercina, Maria Belli, 31 anni, madre di tre bimbi. Ma non è stato ancora accertato se ha preso la pistola del delitto, perché l'aveva portata con sé, soprattutto perché ha sparato proprio l'altra sera, senza un motivo apparente. E soprattutto c'è ancora da chiarire se tra la Belli e la vittima, il macellaio di 29 anni Nello Tattisona, anche lui padre di tre piccoli, c'era una relazione che si protrasse per un certo tempo. La donna lo ha negato.

Ma i carabinieri hanno raccolto decine di «voci» e di testimonianze con le quali si affaccia il dubbio che ci fosse una relazione. Anche il marito della Belli, Rolando Caracci di 35 anni, tornato dall'Olanda dove lavorava una ventina di giorni fa, ha detto che gli «voci» di una relazione tra la moglie e il Tattisona erano giunte fino a lui. «Ma sono sicuro che mia moglie non ha mai avuto una relazione», ha detto il Caracci. «Sapevo comunque che c'era qualcuno che la infastidiva... Ma lei non voleva dirmi il nome. La ho perina picchiata per farmi dire quel nome, ma non c'è stato nulla da fare...». Insomma l'uomo ha con fermato la versione della Belli: la donna avrebbe sparato per liberarsi dello sgarbiato.

Il delitto, come è noto, è avvenuto la sera alle 20, al Corso, nel pieno centro di Velletri, sotto gli occhi di decine di passanti. Maria Belli era uscita da casa, al Villaggio San Francesco, per raggiungere il marito in una trattoria del centro e quindi recarsi con lui a casa. Ma la donna ha ugualmente portato con sé nella borsetta la pistola, una Beretta calibro 22. Al Corso ha incontrato Nello Tattisona, che gli ha detto di seguirlo. «Mi ha detto ancora una volta le sue proposte, non c'era altra via... Dovevo liberarmi di lui...» ha poi detto Maria Belli. Nessuno commenta che il Tattisona è stato ucciso, ma a quando non è stato espulso il primo colpo.

Maria Belli, senza dire una parola, ha tirato fuori la Beretta, ha sparato un primo colpo contro il macellaio, ferendolo. L'uomo ha cercato scampo, è fuggito per il Corso; la Belli ha fatto fuoco ancora, colpendolo per la seconda volta. Nello Tattisona ha ancora avuto la forza di trascinarsi per qualche metro, cercando di raggiungere il portone di casa, poi è stramazzato accanto a una «300». Maria Belli lo ha inseguito, lo ha raggiunto, gli ha scaricato addosso altri tre colpi. Tutti colpi mortali, come ha poi accertato il medico legale.

Dopo aver fucinato a revolvere il macellaio Maria Belli ha cercato di fuggire, ma è stata bloccata dopo qualche metro dai passanti, senza che cercasse di opporre resistenza, e quindi consegnata ai carabinieri. Ai militari la donna ha ripetuto la sua versione.

Ma, a quanto pare, i consueti dei due hanno sostenuto tesi differenti. Hanno detto cioè che fra il macellaio e la Belli c'era una relazione e che forse la donna aveva deciso di liberarsi dal marito, di ucciderlo. Rolando Caracci ne era convinto. «Per questo odiavo mio fratello - ha detto Fiorino Tattisona - e una volta ha anche cercato di ucciderlo. Stavo chiudendo il cancello mio fratello per strada e lui ci è venuto addosso con la macchina...». Adesso gli investigatori stanno lavorando per accertare cosa c'è di vero in questo racconto.

Nelle due foto sotto il titolo: Maria Belli, l'omicida, e il marito Rolando Caracci.

La casa popolare dei monti del Picentino; palazzina caserma, gli alloggi. La serata di ieri, proprio tra quei palazzi, è stata diversa dal solito. Il circolo culturale della Polisportiva Tiburtina, che un gruppo di compagni ha creato, s'è fatto promotore di un interessante e senz'altro fruttuosa iniziativa: ha invitato Sergio Endrigo, per una serata tra gli operai del quartiere, ma non per cantare le canzoni «ufficiali», quelle di Canzonissima o del Festival di S. Remo, ma per cantare un diverso tipo di musica, una musica cioè, che parli, che denunci, che prenda posizione sui problemi della società che ci circonda. «La musica che si definisce leggera, non deve rimanere un oggetto di consumo, ma deve acquistare anch'essa un valore culturale e di impegno politico» è stato detto nel breve dibattito che ha seguito il «recital» di Endrigo. La sala era stipata di operai, con le loro mogli e i loro figli. La serata era gratis naturalmente, sia per gli spettatori sia per il cantante. Endrigo ha cantato le canzoni «off», quelle cioè che sono escluse dai veicoli ufficiali di diffusione. Così: «Chi mai ti scorderà», ispirata a Che Guevara, così: «Il dolce paese» o la «Rosa bianca» per cui parole sono del grande poeta cubano Jose Martí. Ma il centro della serata è stato veramente il dibattito tra Endrigo e gli operai intervenuti. «Partecipo al Festival di S. Remo o a Canzonissima perché sono le uniche strutture esistenti che mi permettono di vivere e cantare. Ma io voglio creare una cultura fatta per le masse lavoratrici a cui la società attuale impone i prodotti che servono alla sua conservazione».

Spettacolo nuovo al Tiburtino

Endrigo presenta le canzoni «tabù»



«La musica che si definisce leggera, non deve rimanere un oggetto di consumo, ma deve acquistare anch'essa un valore culturale e di impegno politico» è stato detto nel breve dibattito che ha seguito il «recital» di Endrigo. La sala era stipata di operai, con le loro mogli e i loro figli. La serata era gratis naturalmente, sia per gli spettatori sia per il cantante. Endrigo ha cantato le canzoni «off», quelle cioè che sono escluse dai veicoli ufficiali di diffusione. Così: «Chi mai ti scorderà», ispirata a Che Guevara, così: «Il dolce paese» o la «Rosa bianca» per cui parole sono del grande poeta cubano Jose Martí. Ma il centro della serata è stato veramente il dibattito tra Endrigo e gli operai intervenuti. «Partecipo al Festival di S. Remo o a Canzonissima perché sono le uniche strutture esistenti che mi permettono di vivere e cantare. Ma io voglio creare una cultura fatta per le masse lavoratrici a cui la società attuale impone i prodotti che servono alla sua conservazione».

s. ci.

ATTENZIONE!!
WINTER CONFEZIONI
VIA COLA DI RIENZO 265 B - ROMA - Tel. 358953
E' INIZIATA LA ECCEZIONALE VENDITA
A totale esaurimento merce per ampliamento locali
Impermeabili UOMO e DONNA da L. 4.900 in poi
Paletot UOMO e DONNA da L. 11.900 in poi
Giacche da L. 6.900 in poi
Pantaloni da L. 1.900 in poi
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

SOLO PER POCHI GIORNI
SVENDITA TOTALE - TUTTO SOTTO COSTO
«SIDAN»
VIA COLA DI RIENZO, 225-227 ANGOLO FABIO MASSIMO, 1-3
DI TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI CONFEZIONI UOMO E DONNA
FACIS - ABITAL - MONTI - CAESAR ECC. ECC. A PREZZI SBALORDITIVI
ALCUNI ESEMPLI:
GIACCHE SPORTIVE FACIS da L. 3.000
VESTITO FACIS - ABITAL ECC. 6.000
PALTO FACIS - CAESAR ECC. 6.000
PANTALONE UOMO PURA LANA 1.900
IMPERMEABILI UOMO 5.000
IMPERMEABILI DONNA 5.000
PALTO DONNA DELLE MIGLIORI MARCHE 6.000
e 100 altri articoli delle migliori case
TUTTO A TOTALE ESAURIMENTO - NON SI VENDE A RIVENDITORI
Si prega, data l'affluenza del pubblico, di fare acquisti nella mattinata